

La Chiesa dal X al XIII secolo: corruzione, rinnovamento e conflitti

Dopo il crollo dell'Impero Romano d'Occidente la Chiesa acquisisce il **potere politico** (o “*temporale*”) su Roma e l'Italia centrale (Stato della Chiesa; v. “donazione di Sutri” del re longobardo Liutprando, VIII sec.). Con il feudalesimo, inoltre, alcuni **vescovi**, responsabili delle diocesi, e **abati**, responsabili dei monasteri, diventano feudatari.

In questo modo, la **corruzione** si diffonde nella Chiesa: molti religiosi

-)] vivono nella ricchezza e nel lusso,
-)] non rispettano l'obbligo del celibato (valido per vescovi e monaci, poi anche per i preti nell'XI secolo: i preti sposati si chiamano *nicolaiti*, come una setta di eretici nelle Sacre Scritture) e vivono con donne (**concubinaggio/concubinato** o **nicolaismo**),
-)] acquistano e vendono indulgenze, cioè il perdono dei peccati, e cariche ecclesiastiche (**simonia**, da Simon Mago, che tenta di comprare da San Pietro il potere di fare miracoli),
-)] assegnano beni e ruoli importanti ad amici e parenti (**nepotismo**).

Il **papa**, inoltre, è nominato dalle grandi famiglie nobili di Roma che sono sempre in conflitto tra loro: alcuni papi sono deposti, altri imprigionati o addirittura assassinati; a volte vengono eletti anche più papi contemporaneamente.

Questa situazione provoca **malcontento tra i fedeli** e vari **tentativi di riforma** da parte di alcuni religiosi.

Il riformismo di Cluny (X sec.)

Il monastero benedettino di **Cluny**, in Francia, dà vita a un **movimento di riforma** della Chiesa: i *cluniacensi* combattono la corruzione del clero e la simonia, dando un esempio di vita austera (sobrietà nel vestire, moderazione nei pasti...).

Nascono nuovi **ordini religiosi**, cioè associazioni di religiosi che pronunciano i voti di povertà, castità e obbedienza e fanno vita in comune, obbedendo alla stessa regola: camaldolesi (Camaldoli, Toscana), certosini (La Chartreuse, Grenoble), cistercensi (Citeaux, Borgogna).

Lo scisma d'Oriente (1054)

I vescovi dell'Europa orientale, tra cui il **patriarca di Costantinopoli**, rifiutano il principio del **primato del papa**, cioè l'idea della superiore autorità del vescovo di Roma in quanto successore di San Pietro che si afferma definitivamente nell'XI secolo, e fondano la **Chiesa ortodossa**: il patriarca viene scomunicato dal papa e le due Chiese, quella d'Occidente e quella d'Oriente, si separano.

La riforma gregoriana (XI sec.)

Il papa **Gregorio VII**

-)] crea il diritto canonico, cioè delle leggi diverse da quelle civili, e dei tribunali della Chiesa per i processi agli ecclesiastici,
-)] conferma l'obbligo del celibato ecclesiastico e depone dalla loro carica tutti quelli che non lo rispettano o che praticano la simonia,
-)] proclama l'assoluta autorità della Chiesa di Roma e del papa sulle chiese locali e sui **concili** (=assemblee dei vescovi e dei **cardinali**, cioè i consiglieri e i collaboratori del papa),
-)] con il **Dictatus papae** stabilisce la superiorità del papato sull'impero: l'autorità del papa deriva da Dio, quindi il papa può deporre re e imperatori e solo il papa può nominare e rimuovere i vescovi (v. lotta per le investiture con l'imperatore Enrico IV).

I movimenti evangelici ed ereticali (XI sec.) e l'Inquisizione (XII sec.)

I **movimenti evangelici** o **pauperistici** accusano la Chiesa di corruzione (ricchezza, simonia, concubinaggio...) e vogliono che essa recuperi i **valori del Vangelo** (uguaglianza, purezza, semplicità, povertà, onestà...). Poiché spesso rifiutano l'autorità del papa e dei vescovi, questi movimenti sono considerati **eretici** (**eresia**: dottrina che si contrappone a quella ufficiale della Chiesa cattolica, v. eresia ariana – il termine opposto è *ortodossia*) dalla Chiesa, quindi vengono **perseguitati** ferocemente.

I principali movimenti sono i seguenti:

-)] i **patarini** (= *straccioni*, da “pataria”, cioè il locale mercato degli stracci) a Milano, che rifiutano l'eucaristia da preti sposati, corrotti o simoniaci → inizialmente sostenuti dal papato, vengono perseguitati come eretici nel XII secolo,

Ji **càtari** (= puri) o **albigesi** (da Albi, in Provenza): praticano castità, digiuni e penitenze, rifiutano le ricchezze e le autorità civili e religiosi, credono che solo la povertà e la preghiera diano accesso al paradiso → vengono sterminati con la **crociata contro gli albigesi**, promossa da papa Innocenzo III e guidata da nobili francesi in cerca di terre: in circa vent'anni vengono uccise decine di migliaia di persone,

Ji **valdesi** (dal mercante-predicatore Pietro Valdo che dona i propri averi ai poveri) a Lione: sono favorevoli alla lettura diretta della Bibbia e all'amministrazione dei sacramenti da parte dei fedeli, quindi all'abolizione del clero → vengono scomunicati e perseguitati per secoli dall'Inquisizione, ma, fuggiti sulle Alpi piemontesi, in Calabria e in Puglia, sono i soli evangelici medievali sopravvissuti fino a oggi.

Il **Tribunale dell'Inquisizione** viene creato nel XIII secolo inizialmente per combattere il clero "dissidente", cioè ribelle all'autorità della Chiesa, e poi viene utilizzato per contrastare l'eresia. L'Inquisizione deve ricercare (*inquisire* = fare un'inchiesta) e giudicare gli **eretici**: uomini e donne accusati di essere eretici o streghe (anche senza denuncia firmata ma solo dietro segnalazione anonima) vengono interrogati senza diritto alla difesa attraverso testimoni o documenti, sono costretti a confessare anche sotto tortura e poi, affidati all'autorità civile, incarcerati e bruciati sul rogo.

Papa Innocenzo III (XIII sec.)

Il papa Innocenzo III cerca di rafforzare l'autorità del papa e

J trasforma la Chiesa in una teocrazia (= potere di Dio), cioè una monarchia assoluta governata da un rappresentante diretto di Dio: il papa non è più il "vicario di Pietro" ma il "vicario di Cristo", quindi ha natura divina → tutto il clero è sottoposto all'autorità centrale,

J afferma la superiorità del potere del papa su quello dell'imperatore: il potere politico (l'imperatore) deve essere sottomesso al potere religioso (il papa), che proviene direttamente da Dio; l'impero è come la luna che riceve la luce dal sole, il papato.

J lotta contro le eresie: promuove la crociata contro gli albigesi (v. sopra).

Gli ordini mendicanti e il rinnovamento della Chiesa (XIII sec.)

Per rispondere alle esigenze di rinnovamento spirituale della Chiesa, nascono dei nuovi ordini religiosi, detti "mendicanti" perché i **frati** (=fratelli) fanno voto di povertà e vivono di lavoro e di elemosina nei *conventi* all'interno dei borghi (≠monasteri fuori città):

J **francescani (S.Francesco)**: i loro ideali sono la povertà, l'umiltà, l'amore per la natura e la fratellanza universale, quindi assistono poveri e malati e partono come missionari per terre lontane; **S.Chiara** fonda l'ordine francescano delle *clarisse* (suore di clausura);

J **domenicani (S.Domenico di Guzmàn, spagnolo)**: sono teologi (Tommaso d'Aquino), confessori, predicatori in volgare del Vangelo e giudici nei tribunali dell'Inquisizione, cioè inquisitori.

Ben presto questi due ordini diventano **molto potenti**: ricevono donazioni da ricchi borghesi, gestiscono l'educazione dei giovani, monopolizzano i servizi funebri e gli ospedali, controllano la politica dei Comuni influenzando le loro classi dirigenti.

L'antisemitismo nel mondo cristiano

Nel Medioevo gli **Ebrei**, accusati di aver ucciso Cristo, di uccidere bambini cristiani per usare il loro sangue nei riti pasquali e di diffondere le malattie come la peste,

J vengono cacciati da alcuni Stati (Inghilterra, Francia),

J vengono costretti a convertirsi al cristianesimo (in Spagna i **marranos** = porci),

J hanno diritti limitati (non possono possedere né case né terreni, in seguito non potranno neanche commerciare; dal XIII sec. devono indossare un segno di riconoscimento e dal XVI devono vivere nei **ghetti**),

J sono vittime di pogrom (= *massacri* a opera della folla) e di condanne al rogo.

Gli Ebrei sono mal tollerati perché hanno **una religione e una cultura diverse** dal resto della comunità e perché, non potendo investire il denaro in beni immobili (case, terreni) si dedicano ad **attività finanziarie** (prestito di denaro a interesse, che è vietato ai cristiani) e, quindi, da molti sono considerati **usurai**.